



COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI
REALIZZAZIONE ROTATORIA E TRATTO DI
MARCIAPIEDI LUNGO LA SP 120

Ing. Pietro Luigi BAFFA

Via G. C. A. Dalla Chiesa 8 - 10023 CHIERI (TO)

Tel. e Fax 011.9414860 - Cell. 335.6157160

Cod. Fisc.: BFFPRL51H06D862B

Partita IVA 03779470016

Ord. Ing. Prov. Torino n. 4271T

Progettista

ING. PIETRO LUIGI BAFFA
VIA G. DALLA CHIESA, 8
10023 CHIERI (TO)
TEL./FAX 011.941.48.60
TEL. 335/6157160
C.F. BFFPRL51H06D862B

Città Metropolitana

Rup

GEOM. VALERIO BENNA

Impresa

Oggetto

Relazione tecnico-descrittiva, studio di fattibilità ambientale, indagini geologico geotecniche, conformità agli strumenti urbanistici, rilievi, disponibilità delle aree, indicazioni relative alla sicurezza, criteri di valutazione dei costi di intervento, piano di manutenzione dell'opera, documenti di progetto e quadro economico di spesa

Data

Gennaio 2023

Allegato

1

1) PREMESSA

Il Comune di Riva presso Chieri ha ottenuto dalla Città Metropolitana di Torino un finanziamento finalizzato alla realizzazione di una rotatoria e di un tratto di marciapiedi sulla SP 120.

Di conseguenza, il geom. Valerio Benna ha elaborato il relativo studio di fattibilità tecnico economica e, con Det. n. 448 del 09/12/2021, ha incaricato lo scrivente ing. Pietro Luigi Baffa per progettazione definitiva ed esecutiva, CSP, CSE, D.L., misura e contabilità lavori e redazione CRE.

Nella stesura del progetto si è tenuto conto:

- delle previsioni del PRGC;
- delle norme per il superamento delle barriere architettoniche (L.13/’89, D.M. 236/’89 – edifici privati, D.P.R. 503/’96 – edifici e spazi pubblici);
- del Nuovo Codice della Strada (approvato con DPR n. 495 del 16/12/’92 e modificato dal D.P.R. n. 610 del 16/09/’96;
- del D. M. 19/04/2006 (norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali);
- del D. M. n. 6792 del 05/11/2001 (norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade);
- delle linee guida della Regione Piemonte per la sicurezza stradale (ed. 2009);
- della norma Europea EN 12899-1 relativa alla segnaletica stradale.

Il progetto definitivo è stato approvato dal Comune con D.G.C. n. 7 del 28/02/’22 e trasmesso a Città Metropolitana che ha espresso le osservazioni (pratica 106999) protocollate dal Comune con il n. 0006544 del 16/08/’22.

Il progetto definitivo che ha recepito le osservazioni di Città Metropolitana è stato approvato dal Comune con D.G.C. n. 55 del 16/09/’22 ed ha ottenuto il nulla-osta prot. 00138857 del 24/10/’22 condizionato (pratica 106999) protocollato dal Comune con il n. 0008806 del 24/10/’22.

Il Comune ha controdedotto alle osservazioni di Città Metropolitana confermando gli interventi in progetto e la stratigrafia delle pavimentazioni in esso prevista ed escludendo la possibilità di intervenire sull’accesso del Cimitero e sul rifacimento della pavimentazione fuori dalla zona di stretta pertinenza dei lavori.

Nel contempo, in data 13/07/’22, sono stati condotti dall’archeologo Frida Ocelli i sondaggi preventivi (nei quali nulla è stato rilevato) che sono stati trasmessi alla Soprintendenza e protocollati con il n. 16137 del 11/08/’22.

L’ing. Sergio Zanello ha prodotto la valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi.

2) INTERVENTI IN PROGETTO

La S.P. 120, larga circa 7,15/7,25 m più un marciapiedi da 2,50/2,60 m (posto sul lato sinistro dal concentrico verso il Cimitero) ed una banchina di circa 1,50/1,60 m (sul lato destro), è costituita da una carreggiata a 2 corsie, una per senso di marcia.

La rotatoria in progetto, poco distante dal viale di accesso al Cimitero, nei pressi del km 4 della S.P. 120 ed in una zona in cui sono previsti nuovi insediamenti residenziali, è posta all’incrocio di via San Francesco d’Assisi (strada di collegamento con via San Domenico Savio) e della strada, in previsione, di collegamento con via Faustina Mazzetti.

Essa servirà a rallentare il traffico in accesso al Comune ed a garantire l'accesso a via Faustina Mazzetti in sostituzione di quello attuale che dovrà essere rimosso su richiesta di Città Metropolitana.

Il progetto prevede, anche, la costruzione di un tratto di marciapiedi lungo il lato destro della S.P. 120 emergente 2,50 cm, dal km 3+814 al km 3+860, e di 15 cm dal km 3+860 al km 3+920.

La rotatoria, con asse al km 3+950, si posiziona, con le relative corsie di immissione tra il km 3+920 ed il km 3+984.

Gli interventi di ampliamento di via San Francesco d'Assisi e collegamento con via Faustina Mazzetti sono stati stralciati su richiesta di Città Metropolitana.

E' stata mantenuta l'attuale immissione su SP120 di via San Francesco d'Assisi limitando l'intervento al solo collegamento del marciapiedi esistente per garantire la funzionalità e la sicurezza.

L'immissione in via San Francesco d'Assisi e le 2 corsie del futuro collegamento con via Faustina Mazzetti sono state sbarrate con new jersey in c.a. lunghi 4,50 m aventi altezza 1,00 m e peso di circa 560 kg/m.

La rotatoria, del tipo alla francese, sarà costituita da un corpo centrale, di diametro 22,00 m, sistemato a prato con una monta centrale di circa 100 cm, delimitato da cordoli in cls vibrocompresso emergenti di circa 15 cm e da una corona, larga 1,50 m, posta lungo la circonferenza, in masselli di calcestruzzo colorati, delimitata, anch'essa, da cordoli emergenti dal piano stradale di circa 15 cm. I cordoli, sia per la rotatoria che per i marciapiedi, di dimensioni 12/15 * 25 (h) cm, in cls vibrocompresso, saranno posati su fondazione in cls di classe C12/15.

I masselli colorati, in cls prefabbricato, sp. 7/8 cm, saranno posati su 4-6 cm di sabbia, un sottofondo di 10 cm di cls di classe non inferiore a C12/15 armato con rete elettrosaldato ϕ 4 mm maglia 10x10 cm tipo B450A e su 5 cm di ghiaia vagliata costipata.

A lato della rotatoria è prevista una corsia di 6+1+1 = 8,00 m, che permette la canalizzazione del traffico su due direttrici, ed un marciapiedi avente larghezza di 1,50 m.

Per realizzare il prato dell'isola centrale, si dovranno rimuovere circa 46 della pavimentazione esistente e riportare terra da coltivo (ricavata dallo strato superficiale dello sbancamento delle aree agricole interessate dall'intervento) fino ad ottenere una monta di circa 100 cm rispetto al piano strada.

I marciapiedi in previsione lungo la S.P. 120 avranno larghezza minima 1,50 m e saranno delimitati da cordoli aventi la stessa tipologia e le stesse dimensioni di quelli utilizzati per la corona della rotatoria. La stratigrafia sarà la stessa della corona della rotatoria ma, in superficie, in luogo degli autobloccanti e della sabbia, saranno posati 2 cm di malta bituminosa.

I fossi laterali interferenti con le opere saranno intubati con tubazioni in c.a. turbocentrifugato aventi diametro interno 60 cm, resistenza radiale min. 1,3 KN/mq per cm di diametro e per m di lunghezza, giunto a bicchiere ed anello di tenuta in gomma elastomerica.

Le acque di pioggia stradali saranno raccolte con caditoie munite di griglie in ghisa sferoidale di classe D400 scaricanti nei fossi con tubazioni in PVC di classe SN8 aventi diametro 200 mm.

I pozzetti di ispezione, di dimensioni interne 100*100 cm e con soletta in c.a. in grado di sopportare carichi di prima categoria, saranno dotati di gradini in ghisa od acciaio zincato e di chiusini in ghisa sferoidale di classe D 400 muniti di guarnizioni antirumore e cerniere ed avranno passo

d'uomo non inferiore a 60 cm. Il fondo dei pozzetti sarà sagomato con cls seguendo il bordo della tubazione in modo da garantire continuità al flusso dell'acqua.

La rete di illuminazione pubblica sarà costituita da 10 nuovi pali dotati di corpi illuminanti a Led CRI 70 da 70,5 W, luce naturale 3000 °K, ottica stradale ST1, classe di isolamento II (tipo iGuzzini modello Archilede HP66 LED) e da 2 pali esistenti che dovranno essere riposizionati in quanto interferenti con le opere in progetto.

I pali saranno di tipo tronco conico circolare in acciaio zincato a caldo (norme UNI EN 40/4.1) ed avranno altezza 10 m (9 m fuori terra), diametro di base 172 mm e di testa 72 mm, sp. 4 mm, manicotto di rinforzo alto 600 mm, fascia catramata all'incastro, asola con sportello 186*45 mm, foro ingresso cavi 150*50 mm a 90 cm dall'asola e fori 11 mm in sommità.

Per la rete elettrica saranno posate, ad almeno 100 cm dal piano pavimentazione finito, in un casonetto di sabbia di almeno 15 cm, tubazioni corrugate portacavo in polietilene a doppia parete aventi diametro minimo 90 mm e resistenza non minore di 350 N.

Si useranno cavi tipo FG7 ORAR 0,671KV, 4*10 mmq, per la linea, e 3*2,5 mmq, per i collegamenti.

Gli scavi saranno ricolmati con materiale riciclato rullato con rullo statico o vibrante con effetto costipante non minore di 12 t.

I blocchi di fondazione dei pali, di dimensioni minime 110*110*120 cm, saranno in calcestruzzo di classe minima C20 gettati in opera e predisposti con foro cilindrico di dimensioni superiori alla sezione di base del sostegno; tale foro, ottenuto esclusivamente per mezzo di cassaforma cilindrica, dovrà avere il fondo drenante ed appoggio per il palo rinforzato con due tondini incrociati.

In corrispondenza dei blocchi di fondazione saranno posizionati pozzetti prefabbricati di dimensioni minime 30*30*50 cm muniti di chiusino in ghisa sferoidale carrabile.

Le pavimentazioni stradali relative alla rotatoria ed alla S.P. 120, saranno realizzate con la seguente stratigrafia:

- almeno 30 cm, dopo rullatura, (ai quali occorre aggiungere lo spessore necessario a raggiungere le quote di progetto) di materiali riciclati posati su tessuto non tessuto da almeno 280 g/mq;
- almeno 4 cm di misto stabilizzato a cemento;
- uno strato in misto granulare bitumato dell'altezza media compressa di cm 8,00, avente pezzatura 0/40 mm e bitume, penetrazione 80/100, al 3,5% ÷ 4,5% del peso del conglomerato;
- spalmatura di ancoraggio con emulsione bituminosa al 65% nella quantità sufficiente, e non minore di 0,5 kg/mq, per garantire il perfetto ancoraggio del tappeto alla sottostante pavimentazione;
- un tappeto avente spessore medio compresso di cm 4,00 steso con vibrofinitrice, confezionato con pietrischetto avente pezzatura 1/15 mm e bitume, penetrazione 180/200, al 5,5% ÷ 6,5% del peso del conglomerato.

Il modulo di deformazione, da verificare con prove su piastra prima della posa del tout venant, non dovrà risultare minore di 100 Mpa.

La cilindratura del manto sarà effettuata con rullo statico o vibrante con effetto costipante non minore di 12 t.

Completterà l'opera l'insabbiamento e la regolarizzazione con sabbia asciutta e granitica, in ragione di due litri per metro quadro cosparsa uniformemente su tutta la superficie e la spalmatura con bitume di tutti gli orli e dei margini limitanti lo strato in corrispondenza alle riprese di lavoro.

I ripristini a lato del marciapiedi lungo la S.P. 120 saranno realizzati con almeno 14 cm di binder.

La segnaletica orizzontale sarà realizzata con vernice rifrangente premiscelata di tipo stradale con le dimensioni indicate in progetto.

Le linee delimitanti le corsie avranno larghezza 12 cm.

La segnaletica verticale sarà quella indicata nelle tavole di progetto.

3) STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE, INDAGINI GEOLOGICO-GEOTECNICHE, CONFORMITÀ CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E RILIEVI

Il progetto riguarda l'adeguamento della carreggiata stradale esistente, con un miglioramento della sicurezza del transito dei veicoli.

L'intervento in progetto rientra fra quelli per i quali è prevista l'esclusione automatica dalla fase di valutazione di impatto ambientale, ai sensi della L.R. 14/12/1998, n. 40, ("Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione") alla luce della D.G.R. n. 75-5611 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 11 aprile 2002 allegato C, tipologia all. B2, n. 28 (strade extraurbane secondarie provinciali), così come modificato dalla D.C.R. n. 211-34747 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 7 agosto 2008, in quanto si tratta di intervento di adeguamento per ammodernamento e messa in sicurezza.

Il territorio interessato dal progetto non presenta vincoli di natura idrogeologica, paesistico-ambientale, contemplati negli strumenti di pianificazione settoriale, regionali e di bacino.

Per la caratterizzazione del sottosuolo, interessato solo superficialmente dai lavori, si è fatto riferimento ad indagini geologico-geotecniche condotte in zona per la realizzazione di edifici di civile abitazione.

Il terreno, in relazione alla tipologia di opere da eseguire, non presenta particolari problemi.

Il progetto non comporta nuovi attraversamenti di corsi d'acqua, e non sono richiesti manufatti che interessino in profondità il sottosuolo.

Il Comune ha fornito allo scrivente un rilievo plano-altimetrico dettagliato e la rilevazione approfondita di tutti gli impianti esistenti in modo da permettere la soluzione in sede di progetto di eventuali interferenze ed ha dato incarico alla S.a.s. Studium di Frida Ocelli per la verifica preventiva dell'interesse archeologico e all'ing. Sergio Zanello per la redazione della valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi.

4) DISPONIBILITÀ DELLE AREE

È stato predisposto un piano particellare di esproprio, inserito nella Tav. 1 dello studio di fattibilità tecnico-economica e nella Tav. 1 nel progetto definitivo, in modo da permettere l'acquisizione delle aree necessarie.

5) INDICAZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA

L'entità del costo della manodopera è di € 54.003,22 che, diviso per € 200, porta a 288 uomini/giorno.

Tenuto conto del notevole traffico lungo la SP 120 che può presentare dei pericoli a causa della movimentazione dei mezzi d'opera dovrà essere predisposto il piano di sicurezza e coordinamento.

L'esecuzione dei lavori necessiterà dell'istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo e di 4 fasi di lavoro distinte per permettere la viabilità locale e di transito.

6) CRITERI PRE LA VALUTAZIONE DEI COSTI DI INTERVENTO

Per la valutazione dei costi per la realizzazione dell'intervento ed il calcolo dei costi per l'attuazione del piano di sicurezza, si è fatto riferimento al **prezzario per le OO.PP. della Regione Piemonte aggiornato a luglio 2022 ed approvato con DGR n. 3 - 5435 del 27/07/22.**

7) PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

7.1) Sistemazioni a verde

Controllo a vista indispensabile ogni 3 mesi.

Taglio erba indispensabile ogni 15 giorni.

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzature), inalazione di fumi, proiezione di schegge.

DPI: guanti protettivi, scarpe di sicurezza, facciale filtrante.

Osservazioni: Utilizzare utensili ed attrezzature a norma (presenza delle protezioni meccaniche)

7.2) Trattamenti fitopatologici

Trattamenti fitopatologici indispensabili ogni 3 mesi.

Rischi potenziali: Ferite o contusioni per contatti con le macchine operatrici, abrasioni per l'uso di utensili, dermatiti per l'uso di concimi chimici, inalazione di fumi.

DPI: guanti, grembiule, stivali di sicurezza, facciale filtrante.

Osservazioni: Utilizzare utensili ed attrezzature a norma (presenza delle protezioni meccaniche).

7.3) Concimazione e diserbo

Concimazione e diserbo ogni 6 mesi.

Rischi potenziali: Dermatiti

DPI: guanti, stivali.

7.4) Viabilità

Controllo a vista indispensabile ogni 12 mesi.

Riparazione superfici stradali, indispensabili, a guasto.

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatti con attrezzature e materiali), urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali), investimenti, lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi).

DPI: guanti, scarpe di sicurezza.

Osservazioni: Gli operatori, se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità, devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e

coni segnaletici). Occorre impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

7.5) Riverniciatura segnaletica orizzontale

Riverniciatura segnaletica orizzontale indispensabile ogni 12 mesi.

Rischi potenziali: Contatto con sostanze pericolose (solventi).

DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Controllo segnaletica verticale.

7.6) Rifissaggio segnaletica verticale

Controllo segnaletica verticale indispensabile ogni 12 mesi.

Rifissaggio segnaletica verticale indispensabile a guasto.

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzi), urti, colpi, impatti, compressioni (contatto con materiali), investimenti.

DPI: guanti, scarpe di sicurezza.

7.7) Fognatura

Controlli a vista sull'efficienza dei sistemi (mediante ispezione dei pozzetti), indispensabile ogni 12 mesi.

Occorrerà, periodicamente, secondo il normale ciclo Comunale, verificarne l'efficienza e pulire dalla sabbia e dalla terra le caditoie.

Eventuali pulizia e riparazioni della rete, a guasto.

Rischi potenziali: Contatto con sostanze pericolose, tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzi e materiali), urti, compressioni, colpi, impatti (contatto con materiali), investimento.

DPI: guanti protettivi, stivali, facciale filtrante, tuta protettiva.

Osservazioni: Gli operatori, se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità, devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici). Occorre impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

7.8) Illuminazione

Controlli a vista sull'efficienza dell'impianto indispensabile ogni 12 mesi.

Eventuali riparazioni, a guasto.

Sostituzione lampade secondo il ciclo Comunale e a guasto.

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione, caduta dall'alto, contatti con le attrezzature.

DPC: sistema anticaduta per i lavori in elevato (>2 metri).

DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma per evitare rischi di fulminazione.

Si fa presente che occorrerà, comunque, inserire tutte le opere in progetto nel normale ciclo di controllo, manutenzione e rifacimento delle altre opere Comunali analoghe, integrando gli eventuali appalti delle Ditte operanti sul territorio su incarico del Comune oppure i compiti degli operatori Comunali.

8) **DOCUMENTI DI PROGETTO**

All. 1 – Relazione tecnico-descrittiva, studio di fattibilità ambientale, indagini geologico-geotecniche, conformità con gli strumenti urbanistici, rilievi, disponibilità delle aree, indicazioni relative alla sicurezza, criteri di valutazione economica dell'intervento, piano di manutenzione dell'opera, documenti di progetto e quadro economico di spesa.

All. 2 – Capitolato speciale di appalto.

All. 3 – Computo metrico estimativo.

All. 4 - Elenco prezzi.

All. 5 - Stima dell'incidenza della manodopera - Cronoprogramma dei lavori e relazione.

All. 6 – Schema di contratto.

All. 7 – Piano di sicurezza e coordinamento.

All. Int – Relazione integrativa.

Relazione tecnica di Enel Sole – Illuminazione rotatoria SP120 – via San Francesco d'Assisi

Tav. 1 - Vista aerea estratta da Google Maps – fuori scala. Estratto planimetria catastale con indicazione lotti da espropriare - scala 1:1500. Estratto di P. R. G. G. – scala 1:2.000. Piano particellare di esproprio e calcolo indennizzi.

Tav. 2 - Planimetria di rilievo - scala 1: 500. Documentazione fotografica.

Tav. 3 - Planimetria di progetto opere stradali - scala 1:200. Sezioni di progetto – scala 1:100.

Tav. 4 - Planimetria di progetto impianti a rete: illuminazione pubblica e smaltimento acque di pioggia - scala 1:200.

Tav. 5 – Particolari costruttivi – fuori scala.

Tav. 6 - Planimetria di tracciamento con indicazione delle demolizioni e dei disfacimenti di pavimentazioni - scala 1:200.

Tav. 7 – Fasi di lavoro - scala 1:500.

9) QUADRO ECONOMICO DI SPESA

QUADRO ECONOMICO DI SPESA ROTATORIA			
A	LAVORI IN PROGETTO		
A.1	Importo lavori a corpo soggetto a ribasso d'asta		€ 205.837,11
A.2	Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza D.Lgs 81/08 non soggetti a ribasso d'asta		€ 4.038,09
	TOTALE A)		€ 209.875,20
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Iva sui lavori	10%	€ 20.987,52
B.2	Attività di consulenza/supporto per denuncia in catasto oneri compresi		€ 5.595,00
B.3	Spese tecniche per progettazione def. esec., DL, CSP, CSE e CRE		€ 13.600,00
B.4	Contributo alla CNPAIALP su spese tecniche	4%	€ 544,00
B.5	IVA su B.2) + B.3)	22%	€ 3.111,68
B.6	Integrazione spese tecniche per progettazione def. esec., DL, CSP, CSE e CRE		€ 2.260,61
B.7	Contributo alla CNPAIALP su spese tecniche B.6)	4%	€ 90,42
B.8	IVA su B.6) + B.7)	22%	€ 517,23
B.9	Incentivazione 2% su A): 80% (€ 3.358,00) da ripartirsi ai sensi dell'art. 113 c.3; 20% (€ 839,50) da destinare ai sensi dell'art. 113 c.4	2%	€ 4.197,50
B.10	Fondo per accordi bonari (D.Lgs. n°50/2016, art. 205 e s.m.i.) calcolato su A) + B) e/o aggiornamento prezzi D.L. 50/22	< 3%	€ 3.000,00
B.11	Acquisizione aree, indennizzi e relative spese		€ 8.391,50
B.12	Imprevisti (<10% su A) art. 42 c.3 D.P.R. 207/2010)		€ 1.000,00
B.13	Allacciamenti a pubblici servizi, risoluzione interferenze, accertamenti tecnici e prove su piastra, eventuali oneri di scarica, contributo autorità di vigilanza		€ 1.829,33
	TOTALE B)		€ 65.124,80
	TOTALE A) + B)		€ 275.000,00


 Ing. Pietro Luigi BAFFA
 Via G. C. A. Dalla Chiesa 8 - 10023 CHIARI (TO)
 Tel. e Fax 011.9414860 - Cell. 335.6157160
 Cod. Fisc.: BTTPRL61H06D862B
 Partita IVA 03779470016
 Ord. Ing. Prov. Torino n. 4271T